



I.C. "Alfonso Volpi"

Cisterna di Latina - LT



MODULO: COSA SUCCEDDE AL CIBO CHE INGERIAMO?

"PROGRAMMA SCIENTIAM INQUIRENDO DISCERE"

*Centro Pilota SID_Polo di Roma_
Anno scolastico 2015-2016*

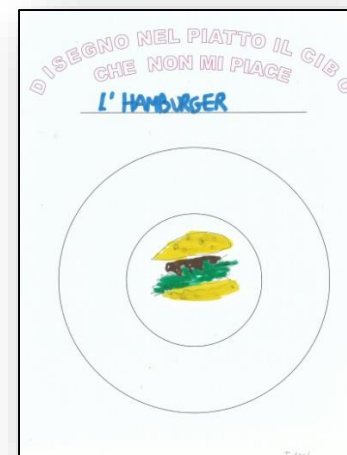
*Scuola dell'Infanzia Borgo Flora Sez. A - B
Docente Sperimentatore: MARIA RITA FATATI
Docente Trainer : DANIELA PADULA*

FARE SCIENZE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

- Nella scuola dell'infanzia il Campo di esperienza denominato "La conoscenza del mondo" è quello che più degli altri prevede di suscitare negli alunni modalità operative di tipo scientifico.
- In questo ambito il fare ricerca e sperimentare diventano pratiche capaci di attivare nelle bambine e nei bambini atteggiamenti di curiosità e di confronto.
- L'esperienza IBSE ha aiutato a sviluppare nei miei alunni, la voglia di sperimentare, la disponibilità al confronto con gli altri, l'interesse per le procedure, permettendo di tracciare il profilo di un alunno attivo, interessato, esploratore, manipolatore.

Obiettivi

- ▶ Riflettere sulla funzione dei cibi e sull'importanza di una sana alimentazione.
- ▶ Ragionare sulla trasformazione del cibo che attraversa gli organi della digestione.
- ▶ Conoscere l'apparato digerente e le funzioni degli organi principali.



Il percorso scientifico è stato proposto a 15 alunni di 5 anni delle due sezioni A -B della scuola dell'infanzia di Borgo Flora



Cibo e nutrizione

16 ottobre – GIORNATA MONDIALE DELL'ALIMENTAZIONE

Il giorno 16 ottobre, **“Giornata Mondiale dell'alimentazione”** insieme ad alcuni genitori abbiamo preparato per tutti gli alunni della scuola dell'infanzia una **colazione a scuola**.

In seguito, con il gruppo dei “grandi” si è svolta la **conversazione sulle buone abitudini alimentari e sulla trasformazione del cibo** durante il percorso all'interno del corpo.

Nessun alunno ha evidenziato di conoscere l'argomento.

Le uniche risposte sono state:
“il cibo che mangiamo va nella pancia e là rimane”

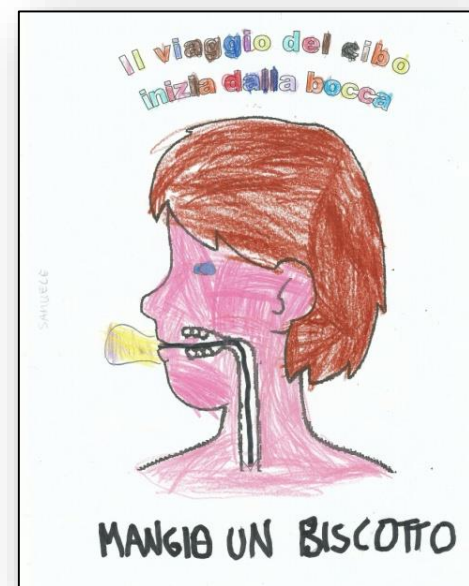
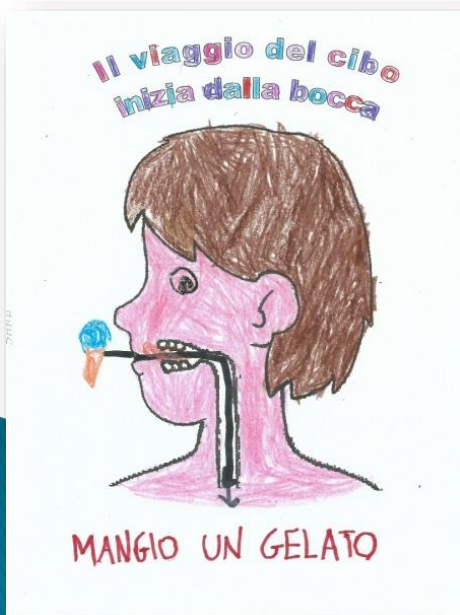


IL VIAGGIO DEL SIGNOR B.

In seguito alla conversazione precedente in cui non era scaturito nessun quesito specifico, ho pensato di utilizzare un racconto.

- ▶ Gli alunni hanno ascoltato il racconto : “Il viaggio del signor Bocconcino di cibo”.
- ▶ Le conversazioni ispirate dal racconto hanno fatto scaturire la prima domanda investigabile:

COSA SUCCEDE QUANDO MANGIAMO?



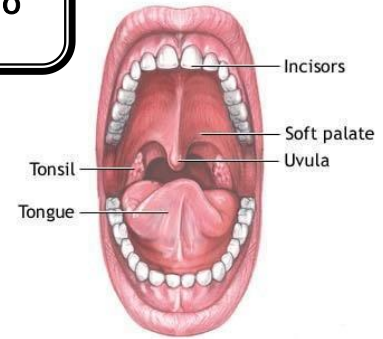
LA BOCCA

- ▶ Tutto comincia da qui. Il nostro signor B. si trova nella bocca.

COME E' FATTA LA BOCCA?

Ci sono cibi che ci piacciono e cibi che non sono graditi. Nella bocca si possono percepire i sapori dei cibi

Con la bocca sento se una cosa è buona o no



Ogni bambino osserva la bocca di un compagno e la descrive: Le labbra, i denti, la lingua, la gola....
L'insegnante aggiunge i termini:
palato e, sulla lingua, le papille gustative, che sono piccoli recettori del gusto che ci trasmettono i sapori.

NELLA BOCCA

LA MASTICAZIONE

Schiacciamo in un piatto alcuni biscotti per imitare l'azione dei nostri denti e dopo mastichiamo gli stessi biscotti, versando il contenuto in un piattino.

- ▶ I **DENTI** tagliano il cibo in pezzi piccoli.
- ▶ La **SALIVA** lo bagna per impastarlo.
- ▶ Il cibo masticato si è trasformato in una specie di pappetta.
- ▶ **Le nostre conversazioni**

Attività successiva: **la forma dei denti.**

- ▶ Facciamo un'impronta dei nostri denti utilizzando la pasta di sale, stringendola in bocca per lasciare il calco delle arcate dentali.

I bambini schiacciano il biscotto con i pestelli



L'impronta dei denti



Maestra, non è uguale perché questo è bagnato con la saliva



**La prima digestione avviene nella bocca.
Non è un modo di dire, ma un dato di fatto.**

MI PIACE, NON MI PIACE – IL GUSTO

Dice l'insegnante: Ognuno di noi ha delle preferenze in fatto di cibi ma in genere amiamo molto i dolci, il cioccolato e i cibi fritti.

Dobbiamo però ricordare che non sempre quello che ci piace ci permette di vivere sani.

COME PARTECIPANO I SENSI?

DOLCE /SALATO

I bambini e le bambine vengono invitati ad assaggiare, annusare e a toccare i cibi

Posti in piattini di plastica :

Sale, cracker, zucchero, patatine, succo di frutta, caramelle, quadratini di pizza.

Chiediamo ai bambini di definire e riconoscere i sapori , gli odori e la consistenza dei cibi.

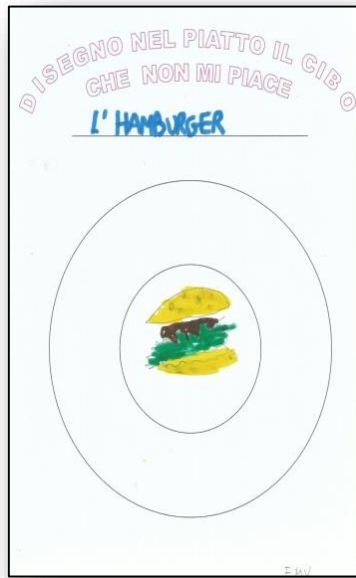
In una scheda gli alunni disegnano le loro preferenze alimentari.

Costruiamo una tabella a doppia entrata per classificare cibi salati e quelli dolci ritagliando le immagini da opuscoli pubblicitari.

In questa prima fase non tutti gli alunni hanno voluto assaggiare alcuni cibi (per esempio il sale...)



MI PIACE, NON MI PIACE



COME PARTECIPANO I SENSI? ASPRO/AMARO

Limone, arancia, cioccolata fondente, caffè in polvere e caffè in tazza senza zucchero.

Chiedo di assaggiare singolarmente e di individuare i sapori aspri e quelli amari.

Una delle risposte che ottengo è che "Amaro è cattivo" (anche se la cioccolata è stata gradita)

In una scheda gli alunni disegnano i cibi che non piacciono.

Incolliamo sul cartellone i cibi che riteniamo aspri e amari ritagliandoli da immagini che troviamo sugli opuscoli pubblicitari.



Attraverso lo svolgimento di questo tipo di attività ho ottenuto un cambiamento notevole nell'atteggiamento iniziale dei bambini e delle bambine: ora tutti assaggiano i cibi, a prescindere da proprio gusto personale.

DOLCE-SALATO-ASPRO-AMARO

- ▶ Nella fase iniziale solo pochi alunni hanno individuato correttamente le differenze tra i sapori dei cibi. Dagli assaggi e dalle considerazioni fatte è emerso che la maggior parte dei bambini ha più chiara la differenza tra cibi dolci e cibi salati che quella tra i cibi aspri ed amari.

OLFATTO-VISTA-TATTO

Ins.- Con l'olfatto cosa riusciamo a capire?

Ognuno dà una risposta poi il gruppo decide di comune accordo che:

L'olfatto fa sentire i profumi e anche le puzze di quello che mangiamo;

Ins.- Con la vista?

La vista ci fa vedere che colore ha la pastasciutta e qual è la forma ;

Ins.- Con il tatto?

Il tatto ci fa capire se una cosa in bocca è morbida o dura, se è fredda o calda.

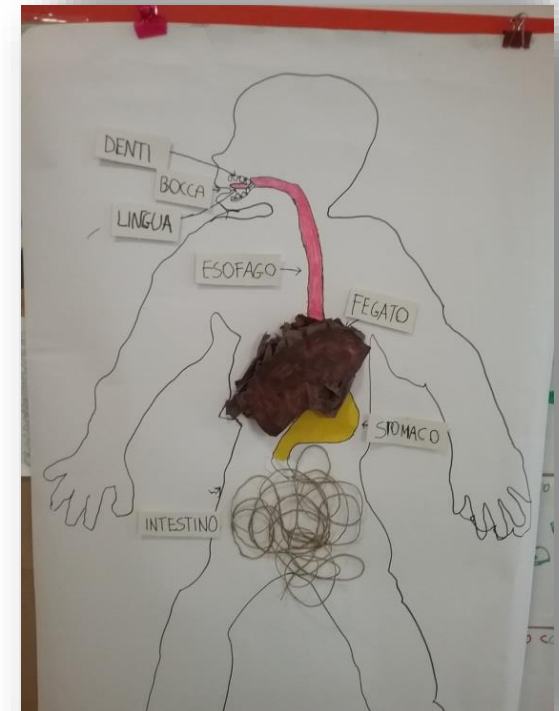


CARTELLONE DEI SAPORI E DELLE PREFERENZE ALIMENTARI

L'APPARATO DIGERENTE

Laboratorio

- ▶ Costruiamo un cartellone in collaborazione in cui rappresentare il viaggio del bocconcino di cibo attraverso i principali organi dell'apparato digerente: la bocca, l'esofago, lo stomaco e l'intestino.
- ▶ Il cartellone è interattivo: gli alunni giocano ad individuare il nome degli organi della digestione e posizionano i cartellini al posto giusto.



Ognuno colora la scheda individuale che rappresenta l'apparato digerente all'interno del nostro corpo

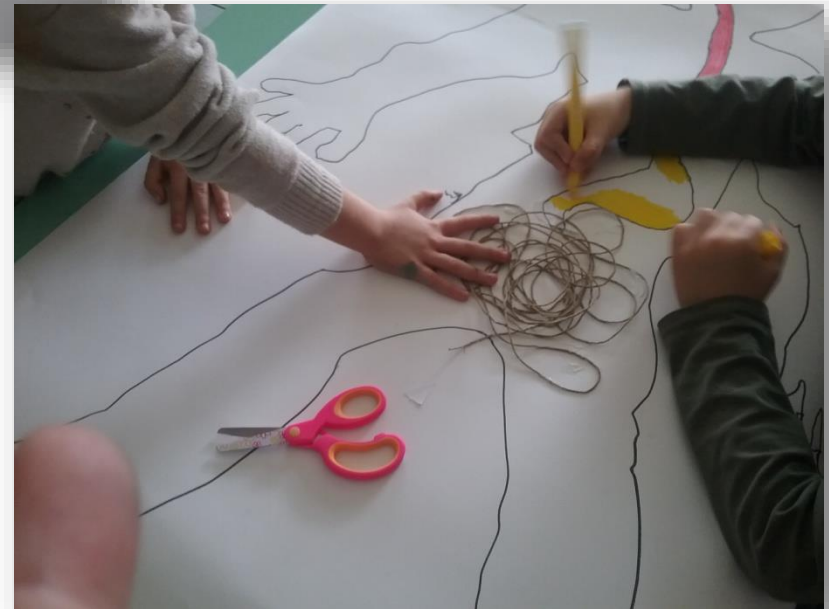
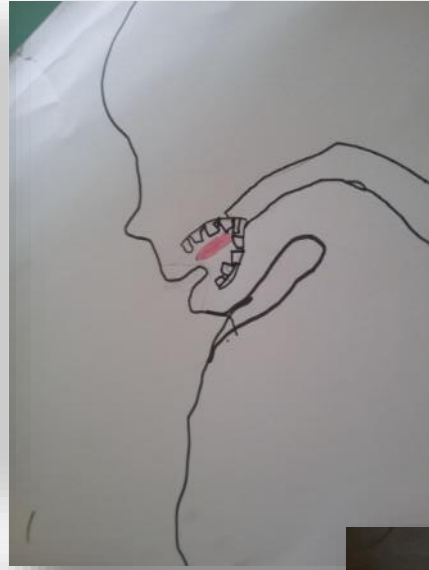
L'APPARATO DIGERENTE

Colora così:

- STOMACO
- INTESTINO
- FEGATO



Laboratorio

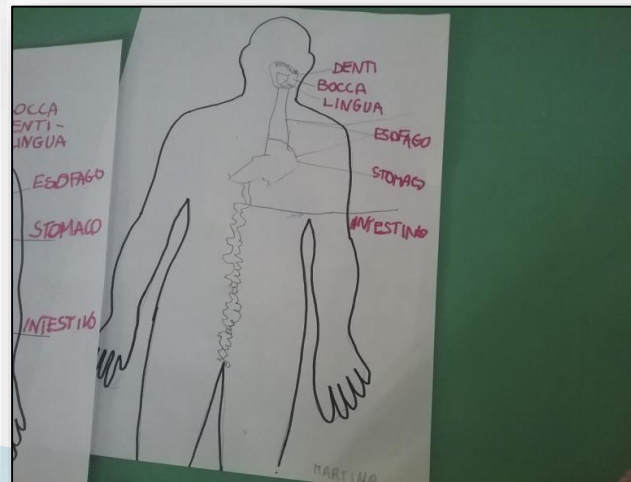
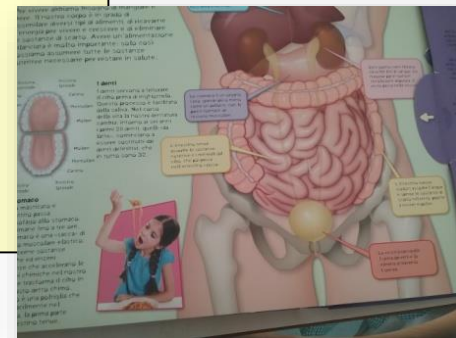
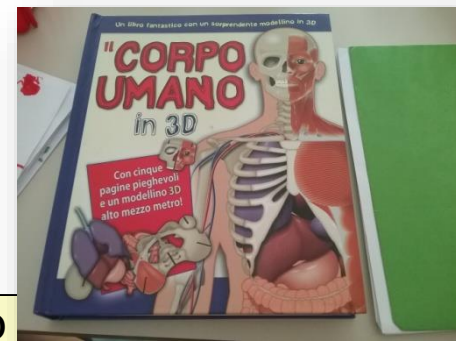


L'APPARATO DIGERENTE

laboratorio

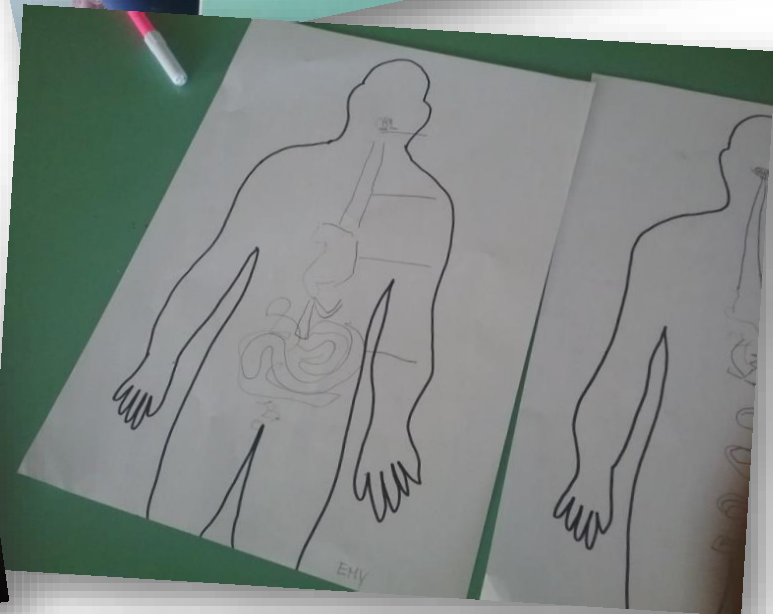
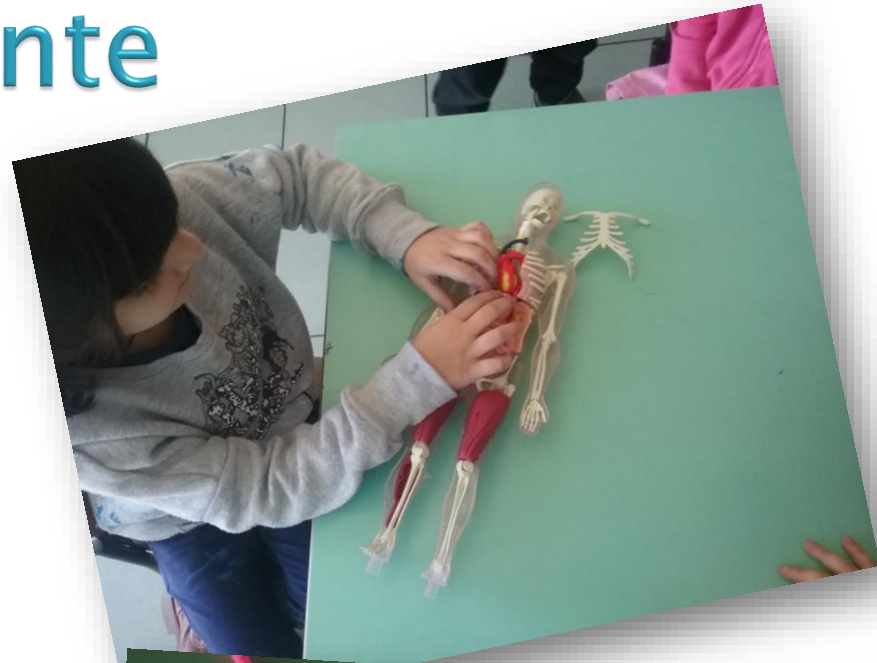
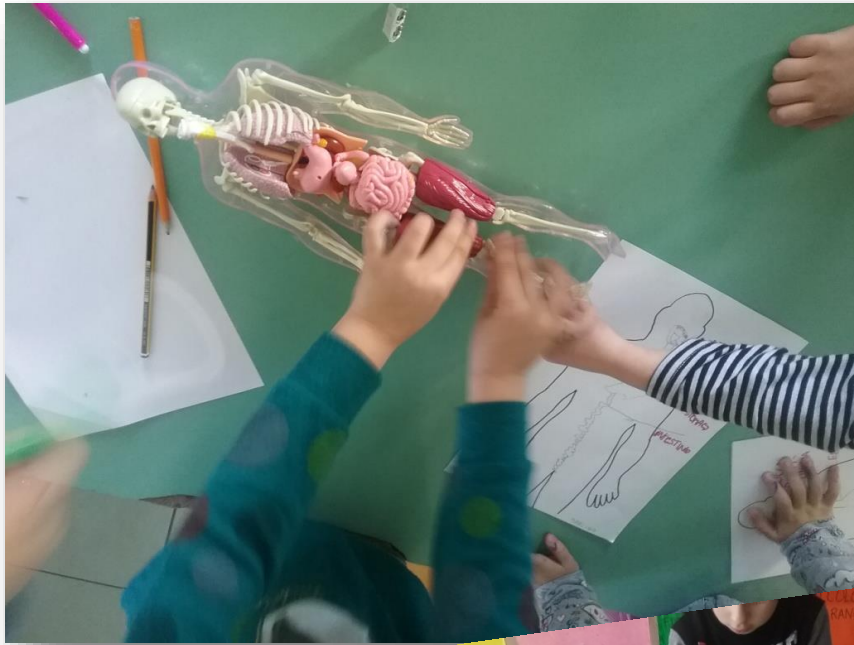
Come siamo fatti dentro?

- ▶ I bambini e le bambine osservano modellino del corpo umano in cui si possono smontare e rimontare gli organi interni. Sfogliano un libro che raffigura l'apparato digerente e fanno le loro osservazioni
- ▶ Infine raffigurano nella scheda di verifica come si posizionano gli organi dell'apparato digerente.



Ipotesi iniziali e successiva osservazione di un modellino e di un libro illustrato.

L'apparato digerente



**Il modellino
del corpo
"interno"**

LA FUNZIONE DEL CIBO – Laboratorio



MISURE E PESI

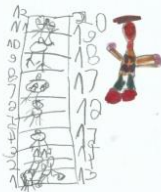
Tutto il gruppo stabilisce che lo scopo del nutrimento è quello di “crescere”, quindi ci attiviamo per vedere chi è cresciuto di più, coinvolgendo anche i bambini di tre e quattro anni.

Come possiamo fare?

- Ci pesiamo su una bilancia pesa-persone
- Ci misuriamo in altezza facciamo dei confronti.
- Rappresentiamo in una scheda i risultati delle misurazioni.

10 PESO Kg 25

10 SONO ALTO 125 cm



FINO AL GUPETTO



I NUTRIENTI : Acqua – Proteine – Zuccheri – Grassi – Vitamine – Sali minerali – Fibre

► Racconto :IL PAPPAGALLO INVISIBILE Il pappagallino che mangiava solo patate...



Il racconto introduce un principio fondamentale dell'alimentazione: Per il nostro benessere è necessario mangiare in modo da assumere tutti i nutrienti necessari perché il nostro corpo funzioni bene.

L'insegnante dice:

Sarebbe opportuno un consumo ridotto di **cibi - spazzatura**, perché essi sono responsabili di obesità e malattie che possono insorgere nell'età adulta.

Ins.- Cosa dobbiamo fare per stare bene?

Le nostre conversazioni.

II PANNELLO INTERATTIVO

Dove metto lo stomaco? E l'intestino?....

Con l'aiuto dei genitori abbiamo preparato un pannello che rappresenta il corpo umano e gli organi della digestione in panno con gli elementi da attaccare e staccare.

Giochiamo al riconoscimento dei nomi degli organi, al giusto posizionamento e a scoprire, con l'aiuto dell'insegnante esperta, i loro nomi in inglese.



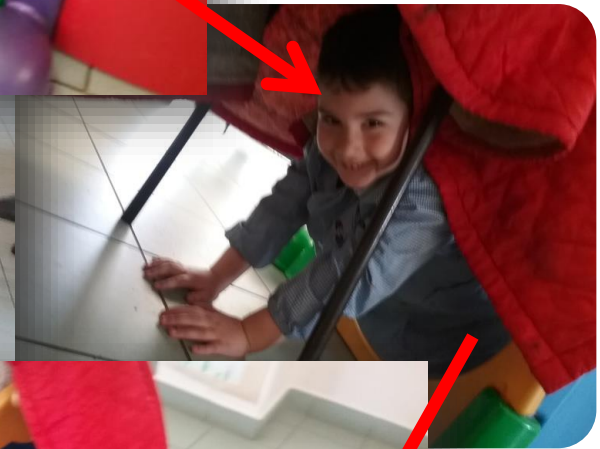
Impariamo i nomi... anche in inglese!

IL PANNELLO INTERATTIVO



IL PERCORSO DEL CIBO DALLA BOCCA ALLO STOMACO

Attività motoria:
Facciamo finta di essere un biscottino che segue il percorso dalla bocca, lungo l'esofago fino allo stomaco ...



PASSAGGIO DALLO STOMACO ALL'INTESTINO



... il passaggio del
biscottino digerito
dallo stomaco
all'intestino ...
... fino all'espulsione.



COSA HANNO IMPARATO

I NOSTRI ALUNNI



- ▶ Hanno conosciuto alcuni organi del corpo al suo "interno".
- ▶ Hanno riflettuto sulle funzioni degli organi dell'apparato digerente.
- ▶ Hanno capito l'importanza di una sana alimentazione.

Fine

*“Programma Scientiam Inquirendo Discere”
Centro Pilota SID_Polo di Roma_
Anno scolastico 2015-2016*



*MODULO:
COSA SUCCEDDE AL
CIBO CHE INGERIAMO?*

*Scuola dell'Infanzia Borgo Flora
sez. A - B*

Docente MARIA RITA FATATI

Docente trainer : Daniela Padula

**I.C. “Alfonso Volpi”
Cisterna di Latina**